



Oggetto: Costituzione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale - anno 2025

ABSTRACT

Con il presente provvedimento la Giunta procede ad individuare per l'anno 2025 le risorse variabili finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale, in applicazione delle previsioni di cui all'art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17/12/2020 e quindi a quantificare in via definitiva il medesimo Fondo per l'anno 2025. La Giunta procede, altresì, alla formale adozione della Metodologia per l'incremento del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza ex art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17/12/2020.

Il Presidente, con l'assistenza del consigliere Massimo Bressan che, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale, assume il ruolo di Segretario per la presente deliberazione, poichè il Segretario Generale, il Vice segretario e la dirigente che li sostituisce, si trovano in situazione di conflitto di interessi, espone quanto segue:

PREMESSO CHE

- l'art. 57 del CCNL Area Funzioni Locali 17/12/2020 definisce le regole in materia di costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza;
- con Atto Gestionale del Segretario Generale n. 17 del 19/06/2025, ai sensi degli artt. 57 del CCNL 17/12/2020 e 39 del CCNL 16/07/2024, è stata effettuata una prima individuazione delle risorse stabili del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale, per l'anno 2025, pari a € 185.894,93;
- con Deliberazione n. 109 del 24 giugno scorso, la Giunta di questa Camera di Commercio, ha fornito alla Dirigenza camerale gli indirizzi da seguire per l'individuazione delle risorse da destinare alla componente variabile del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale, per l'anno 2025, nonché i criteri metodologici per la individuazione delle risorse variabili finalizzate ad adeguare le disponibilità del medesimo fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva dell'Ente, in applicazione delle previsioni di cui all'art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17/12/2020;
- nello specifico, i criteri da utilizzare per l'incremento del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza devono risultare idonei a garantire:
 - un collegamento stretto tra gli obiettivi del Piano della Performance ed i programmi ed attività utili per la quantificazione delle risorse da inserire ad incremento del Fondo;
 - standard ed indicatori di risultato, tempi di realizzazione e monitoraggio costante di verifica dei risultati;
 - risultati che siano sfidanti e conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno, grazie ad un maggiore impegno dei lavoratori in servizio;
 - l'individuazione di risorse:
 - che derivino da obiettivi ricompresi nel Piano della performance, sia relativi a nuovi servizi prestati dalla Camera di Commercio a beneficio degli stakeholders sia a incremento/riorganizzazione di servizi già esistenti con rilevanza sempre diretta agli stakeholders ovvero a significativi progetti di



miglioramento relativi all'organizzazione interna con particolare riferimento all'utilizzo di tecnologie innovative;

- che derivino anche da obiettivi di mantenimento dove si sia prodotto un effettivo e significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati, il cui mantenimento richieda un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza;
- che siano quantificate secondo criteri trasparenti analiticamente illustrati;
- che siano rese disponibili solo a consuntivo dopo aver accertato il conseguimento dei risultati rispetto agli obiettivi assegnati all'esito della certificazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

CONSIDERATO CHE

- in continuità con le scelte già effettuate in sede di costituzione dei fondi degli anni passati, anche in presenza di una nuova formulazione della norma contrattuale che in ogni caso intende favorire le autonome e responsabili scelte degli Enti, questa Camera di Commercio ha sempre optato per una valorizzazione economica degli obiettivi contenuti nel Piano della Performance;
- nello specifico, in linea con le previsioni contenute nel precedente CCNL 23/12/1999, l'incremento della componente variabile del fondo è stata costantemente finalizzata al conseguimento degli obiettivi - anche di mantenimento - declinati nel sistema di programmazione delle performance, cosicché il mancato raggiungimento dei relativi risultati impedisce, all'amministrazione, il riconoscimento del relativo regime di premialità (art. 14, comma 6 e 19 D.Lgs. n. 150/2009);
- quanto alla metodologia utilizzata, in passato la determinazione delle risorse è stata effettuata prendendo in considerazione le giornate lavorative stimate come necessarie alla realizzazione delle attività di coordinamento, gestionali e di direzione da parte della dirigenza per l'attivazione di nuovi servizi o per il miglioramento di quelli esistenti attraverso processi di riorganizzazione, così come individuate e collegate al Piano della Performance;
- la comparazione delle diverse metodologie utilizzate dalle Camere di Commercio del Veneto, effettuata con lo scopo di condividere un approccio omogeneo sul tema - secondo un percorso di allineamento di processi/servizi anche in altre materie - suggerisce peraltro di ridefinire e integrare le modalità e i criteri di costruzione e quantificazione delle risorse di cui all'art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17/12/2020;
- con deliberazione n. 2 del 29 gennaio 2025 e i successivi aggiornamenti di cui alle deliberazioni n. 45 del 09 aprile 2025 e n. 90 del 3 giugno scorso la Giunta ha approvato il Piano integrato dell'attività e dell'organizzazione 2025-2027 e quindi gli obiettivi e programmi da realizzare da parte del Segretario Generale e della Dirigenza camerale;
- il Segretario Generale, d'intesa con i Dirigenti d'Area, nel rispetto dei predetti criteri metodologici ed in linea con il medesimo approccio sul tema tenuto dalle altre Camere del Veneto, ha utilizzato la seguente metodologia di valorizzazione delle risorse ai fini dell'incremento del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2025:
 - come dato di partenza, è stata effettuata una ricognizione dei servizi attivati/incrementati/da attivare più rilevanti (nonché dei provvedimenti che sono alla base dell'attivazione di detti servizi/attività), quale presupposto per la valutazione economica, a regime, delle maggiori (o anche minori) "competenze con incremento



- del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza” rispetto allo standard preesistente, che giustifichi la permanenza, l’incremento o la riduzione delle risorse da collocare nel Fondo che remunera la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale;
- l’analisi è stata condotta mediante l’utilizzo di una scheda di rilevazione riportata in Allegato sub 1, in cui sono stati riportati i servizi attivati/incrementati/da attivare più significativi, così come definiti e approvati nel Piano della Performance;
 - la scheda di rilevazione prevede diversi parametri di dimensionamento, al fine di pervenire ad una valutazione dell’incidenza dell’attivazione di tali servizi sulla quantificazione delle risorse variabili del fondo;
 - i detti servizi sono stati valutati alla luce dei seguenti parametri:
 - Impegno richiesto: valutazione dello spessore e della rilevanza dell’azione dirigenziale in corrispondenza dell’attivazione di nuovi servizi;
 - Innovatività: attività innovative da dedicare riguardo ai nuovi servizi attivati al fine di dimensionare le specifiche funzioni dirigenziali;
 - Rilevanza esterna ed interna: rilevanza oggettiva in termini di efficacia ed efficienza del servizio sia nell’impatto esterno a favore della comunità delle imprese sia nell’organizzazione interna;
 - Coinvolgimento dei fattori e delle risorse: coinvolgimento delle risorse materiali, umane e finanziarie da impiegare per lo sviluppo del progetto operativo e/o la stabilizzazione dei servizi ed attività;
 - Valore strategico: il livello strategico del servizio attivato in relazione agli obiettivi da conseguire;
 - secondo una scala progressiva di punteggio (da 1 a 10 punti) è stata quindi presa in considerazione l’incidenza del servizio attivato/incrementato sulla complessiva gestione della struttura, nei termini di cui ai parametri sopra indicati, secondo valori che vanno da una valutazione di incidenza minima a una valutazione di incidenza elevata, con determinazione del peso finale attribuito quale media dei parametri di valutazione utilizzati;
 - individuati e pesati i servizi, secondo quanto appena detto, è stata effettuata la valorizzazione delle risorse prevedendo, per ciascun punto della pesatura complessiva di ciascun servizio attivato/incrementato, di attribuire un incremento delle risorse variabili in misura non superiore all’1% delle risorse stabili del Fondo;
 - la pesatura complessiva di ciascun servizio attivato/incrementato è pari a complessivi 49 punti;
 - il predetto punteggio complessivo costituisce il presupposto per determinare il corrispondente valore di incremento del fondo nella misura - che qui viene proposta - non superiore all’1% delle risorse stabili del Fondo per ciascun punto della pesatura complessiva di ciascun servizio attivato/incrementato;
 - per quanto precede, le risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale, come consentito dall’art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17/12/2020, vengono quantificate in un importo complessivo pari a € 91.088,52 considerando la misura massima dell’1% per ciascun punto attribuito (misura determinata in analogia a quanto applicato da altre CCIAA);
 - la metodologia proposta nonché i servizi individuati in Allegato sub 1 sono stati sottoposti



alla verifica dell'Organismo Indipendente di Valutazione nel merito della compatibilità con il piano della performance dell'Ente ed ai fini della valorizzazione delle risorse per la remunerazione degli oneri del trattamento accessorio del personale dirigente per l'anno 2025;

- nel rispetto degli indirizzi per l'individuazione delle risorse da destinare alla componente variabile del Fondo di cui trattasi, forniti dalla Giunta di questa Camera di Commercio con Deliberazione n. 109 del 24 giugno scorso in applicazione delle previsioni di cui agli artt. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17/12/2020 e 39, comma 3 del CCNL 16/07/2024, è stata altresì predisposta una ipotesi di costituzione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale che è stata già sottoposta, in via preventiva, alla valutazione del Collegio dei revisori per la certificazione della costituzione del fondo delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 165/2001 e relative circolari applicative;
- la predetta ipotesi - secondo il dettaglio indicato in Allegato sub 2 del presente atto - individua il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale per l'anno 2025 nell'importo pari a € 277.624,39;
- mentre per la voce contrattuale di cui all'art. 39, comma 3 del CCNL 16/07/2024 non sussistono particolari criticità per quantificare correttamente gli importi da inserire nel Fondo, la previsione di cui all'art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17/12/2020 necessita di una particolare valutazione perché la determinazione dell'importo che andrà ad incrementare il fondo - variabile di anno in anno - è strettamente correlata agli obiettivi identificati ed inseriti nel Piano della Performance dell'Ente (D.Lgs. n. 150/2009);
- la metodologia, come sopra proposta, risulta in linea con le indicazioni fornite da questa Giunta con la deliberazione n.109 del 24 giugno scorso nonché con l'approccio condiviso ed omogeneo sul tema, delle altre Camere del Veneto;
- per quanto precede, si rende opportuno procedere alla sua formale adozione affinché possa supportare la valorizzazione economica degli obiettivi/servizi nella programmazione annuale, anche per gli anni a venire, nell'ambito di quanto disposto dal contratto e dalle disposizioni di legge, per la determinazione delle risorse previste ad incremento della parte variabile del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

IL PRESIDENTE PERTANTO PROPONE ALLA GIUNTA

1. di determinare le risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale, per l'anno 2025, come consentito dall'art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17/12/2020, nell'importo pari a € 91.088,52, per il conseguimento degli obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, come definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri del trattamento accessorio del personale dirigente per l'anno 2025 ed il cui dettaglio è presente in Allegato sub 1 del presente atto;
2. di quantificare pertanto, secondo il dettaglio indicato in Allegato sub 2 del presente atto, il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale per l'anno 2025 nell'importo pari a € 277.624,39;
3. di adottare la Metodologia per l'incremento del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza ex art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17/12/2020



come proposta in Allegato sub 3 comprensiva della scheda di rilevazione riportata in Allegato sub 4 al presente atto.

Il Presidente apre la discussione.

Verificato che nessun consigliere chiede la parola sul tema in trattazione

LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO

- l'art. 4 del [Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165](#) che dispone la distinzione delle competenze tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in capo alla Giunta camerale e la gestione finanziaria tecnica e amministrativa in capo ai Dirigenti;
- l'art. 1 della [Legge 7 agosto 1990 n. 241](#) per il quale l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e trasparenza;
- gli artt. 5 e 6 della [Legge 7 agosto 1990 n. 241](#), che definiscono i soggetti responsabili dell'istruttoria tecnico-amministrativa, nonché i relativi compiti;
- gli artt. 14 e 15 della [Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i](#) che disciplinano la Giunta e le riunioni e deliberazioni;
- lo Statuto della Camera di Commercio di Padova vigente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente;
- il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 19 del 15/12/2022;
- il Regolamento di organizzazione amministrativa della Camera di Commercio di Padova approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 13 del 23/07/2012 ed in particolare gli artt. 16, 17 e 19.

ACCERTATO

- che l'intervento proposto è coerente con quanto indicato nella Relazione Previsionale e programmatica 2025 approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 12 del 31 ottobre 2024.

PRESO ATTO

- che il Responsabile del Servizio Organizzazione Sviluppo Capitale ha valutato le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento, ai fini istruttori, ai sensi degli artt. 5 e 6 della [Legge 7 agosto 1990 n. 241](#).

ACQUISITO

- il parere favorevole del Segretario Generale), cui è affidata la gestione del budget direzionale, che esercita il controllo di regolarità contabile e amministrativa e della conformità degli atti alle leggi;
- il nulla osta del Dirigente dell'Area Contabile e Finanziaria sulla proposta in esame;
- il parere favorevole del Segretario Generale che coadiuva il processo decisionale degli



Organi di governo dell'Ente fornendo pareri e consulenze alla Giunta e al Consiglio.

VISTO l'art. 11 del Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale, secondo il quale il Presidente e i componenti della Giunta devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni nei casi in cui sia ravvisabile un contrasto tra l'interesse, anche potenziale, proprio e quello perseguito con l'oggetto di trattazione.

VERIFICATO che sono presenti il Presidente Santocono e i consiglieri Allibardi, Bertin, Bressan, Dall'Aglio, Destro, Montagnin e che pertanto sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento.

A VOTI unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di determinare le risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale, per l'anno 2025, come consentito dall'art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17/12/2020, nell'importo pari a € 91.088,52, per il conseguimento degli obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, come definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri del trattamento accessorio del personale dirigente per l'anno 2025 ed il cui dettaglio è presente in Allegato sub 1 del presente atto;
2. di quantificare pertanto, secondo il dettaglio indicato in Allegato sub 2 del presente atto, il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale per l'anno 2025 nell'importo pari a € 277.624,39;
3. di adottare la Metodologia per l'incremento del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza ex art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17/12/2020 come proposta in Allegato sub 3 al presente atto;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.

Il Segretario

Massimo Bressan

(firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 20, comma 1 bis)

Il Presidente

Antonio Santocono

(firma digitale ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 20, comma 1 bis)

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A (e conforme alle Regole tecniche previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005). Il documento è sottoscritto con firma digitale, verificabile con i software elencati sul sito dell'[Agenzia per l'Italia digitale](#). In caso di stampa cartacea di documento firmato digitalmente, l'indicazione a stampa del soggetto firmatario rende il documento cartaceo con piena validità legale ai sensi dell'art. 4, comma 4 bis, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179